

La teoria dello strutturalismo, sviluppatasi principalmente nel XX secolo, si basa sulle idee di Ferdinando de Saussure e si concentra sulle strutture sottostanti che governano le pratiche culturali, linguistiche e sociali. In linguistica, lo strutturalismo afferma che il significato nasce dalle relazioni e dalle differenze tra i segni, non da un legame diretto con la realtà esterna. Saussure ha introdotto la distinzione tra "langue" (sistema linguistico) e "parole" (uso concreto), evidenziando l'interconnessione dei segni linguistici. Lo strutturalismo si è diffuso anche in altre discipline, come l'antropologia, la psicologia e la critica letteraria, analizzando le strutture culturali e sociali che influenzano il comportamento umano e il significato. Claude Lévi-Strauss, ad esempio, ha applicato le idee strutturaliste all'antropologia, analizzando le strutture dei miti e delle culture. In sostanza, lo strutturalismo cerca di comprendere come le strutture influenzano il significato e il comportamento, non limitandosi ai contenuti superficiali. Per qualsiasi domanda specifica, non esitare a chiedere